



**Parrocchia di S. Maria Assunta
Civiale del Friuli**
**VENTOTTESIMA SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO**
Ottobre 2026



GIORNO	ORA	CELEBRAZ.	INTENZIONE	NOTE
DOMENICA 11 ottobre Ventottesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	def. ✕ Avelia ✕ Aldo ✕ Luigi, Bruna	<i>Madonna della Mercede</i>
	10.30	S. MESSA	✕ Paolo ✕ Leopoldo ✕ Sec. intenz. off.	
	18.30	Vesperi	✕ Per tutte le nostre comunità	
	19.00	S. MESSA	✕ def. Giorgio	
LUNEDÌ 12 ottobre <i>S. Serafino</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Fortunato, Marco	<i>8.30 Lodi</i>
MARTEDÌ 13 ottobre <i>S. Romolo</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Franceschino, Carlo ✕ In riparazione	
MERCOLEDÌ 14 ottobre <i>S. Callisto papa m.</i>	8.00	S. Messa	✕ Per i defunti	
GIOVEDÌ 15 ottobre <i>S. Teresa di Gesù</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Giuseppe ✕ def. Renato, Pia	
VENERDÌ 16 ottobre <i>S. Edvige</i>	8.00	S. Messa	✕ Sec. intenz. offerente	
SABATO 17 ottobre <i>S. Ignazio d'Antiochia</i>	8.00	S. Messa	✕ def. Davide Maria ✕ Ringraziamento	
	19.00	S. Messa	✕ def. Fedora, Giovanna ✕ def. Elena, Leonida ✕ def. Fulvia ✕ def. Flavio ✕ def. Valentino, Eni	
DOMENICA 18 ottobre Ventinovesima del tempo ordinario	8.30	S. MESSA	✕ def. Paola ✕ def. Italo ✕ def. Teresa, Valentino ✕ Per ammalati	<i>Giornata Missionaria Mondiale</i>
	10.30	S. MESSA		
	18.30	Vesperi	✕ Per tutte le nostre comunità	
	19.00	S. MESSA	✕ def. Eda	

UFFICIO PARROCCHIALE Vicolo M. Nicoletti, 2 tel. e fax 0432/731144
e-mail: parrocchiaciviale@alice.it sito parrocchia: www.duomociviale.it
CENTRO ASCOLTO CARITAS P. zza S. Francesco, 23. Tel. 0432 731988.
Orario. Mercoledì: 9.00 – 10.00, Venerdì: 16.30 – 18.00.

UN PRANZO DI NOZZE A CUI TUTTI SONO INVITATI

C'è una festa preparata per noi, una tavola, del buon cibo, dell'ottimo vino, è tutto pronto per la festa, **siamo attesi**: qualcuno, impaziente, ci sta aspettando per dare inizio ai festeggiamenti.

Manchiamo solo noi che abbiamo ricevuto l'invito: forse, quando lo abbiamo avuto tra le mani lo abbiamo guardato con diffidenza, forse con aria seccata, forse ci siamo sentiti obbligati, come fosse un ordine. O forse non riusciamo a immaginare che non c'è alcun conto da pagare, ma **si tratta solo di condividere una gioia**, a tavola, con allegria. **È un racconto di amore questo.**



Non lo sappiamo, non lo abbiamo capito e allora accampiamo scuse: non ho tempo, devo lavorare, ho altro da fare; niente di male, solo scuse per rimandare, per defilarci, per scegliere quel che ci sembra più importante.

La festa però non viene annullata per mancanza di partecipanti, anzi: **la sala si riempie** di tutti quelli che **erano stati esclusi**, di quelli trovati per strada, di quelli che sembravano fuori posto. Degli imperfetti, “cattivi e buoni”, degli impreparati: la tavola è già pronta, questa volta è per loro. Non resta che accomodarsi e mangiare e bere a volontà, e cantare e danzare, perché è una storia d'amore che si festeggia. **Dio non si scoraggia quando il suo sogno trova un ostacolo**, Lui allarga il sogno, apre, allarga, trova nuove vie. Senza esclusioni, senza preferenze la festa abbraccia tutti. Ma, se sono stati presi dalla strada, perché il re poi si indigna nel trovare uno senza abito nuziale? Non sono venuti tutti all'improvviso, presi e portati alla sala della festa?

Qualcuno dice che gli abiti nuziali fossero a disposizione di tutti. E succede che **uno invece non avesse voluto indossarlo**, forse perché voleva mantenere le distanze, e così diventa nota stonata. Come se ci tenesse a non confondersi e mescolarsi nella bellezza della festa. **Una festa preparata per una storia d'amore.**

Nella prima lettura della liturgia di domenica si legge: *«Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati».*

Non finisce mai di sorprenderci questo Dio che apparecchia e prepara pranzi e ci aspetta a tavola, pronti a godere con Lui. Per la nostra storia d'amore.

Luigi Verdi, da *Avvenire*

LA LIBERAZIONE DA OGNI SCHIAVITÀ

Nel periodo medievale, il termine mercede indicava una forma concreta di compassione, rivolta soprattutto verso coloro che vivevano ai margini della società: in particolare, i cristiani tenuti prigionieri.

A questa causa si dedicarono con fervore San Pietro Nolasco e i suoi discepoli, i quali fondarono una comunità religiosa impegnata nella liberazione dei prigionieri cristiani in pericolo di perdere la fede. Per questo motivo, furono chiamati frati della Mercede e i loro conventi presero il nome di “case della Mercede”. Profondamente legati alla figura della Vergine Maria, ritenuta ispiratrice della loro missione, essi le attribuirono il titolo di “Madonna della Mercede” o “della Misericordia”.

Convinti che la Madonna avesse avuto un ruolo determinante nella nascita del loro Ordine, i religiosi inserirono ufficialmente il suo nome nella denominazione della Congregazione. Già nel 1272, nelle prime *Costituzioni* dell'Ordine, venne istituito il nome completo: Ordine della Beata Vergine Maria della Mercede per la redenzione degli schiavi.

La prima chiesa fondata dai Mercedari fu edificata nel 1249 e dedicata a Santa Maria. L'immagine venerata in quel luogo cominciò a essere identificata come “Santa Maria della Mercede”, e da lì il

culto si diffuse ovunque si stabilissero i membri dell'Ordine.

Durante la colonizzazione e l'opera missionaria in America, a partire dal secondo viaggio di Cristoforo Colombo nel 1493, i Mercedari portarono con sé la devozione alla Vergine della Mercede. Questo culto si radicò profondamente nel nuovo continente, dove la gente del posto, toccata dalla pietà popolare, iniziò a chiamarla “Nostra Signora delle Mercedes”, espressione che sottolinea la sua generosità nel donare le grazie ricevute da Cristo.

Visto il grande sviluppo di questa devozione, la Chiesa ne sancì la rilevanza universale. Già nel 1616, sotto il pontificato di Papa Pio V, e poi nuovamente nel 1684 e nel 1696, la festa della Madonna della Mercede fu ufficialmente estesa a tutto il mondo cattolico, stabilendo il 24 settembre come data liturgica per la sua celebrazione.



Questa invocazione mariana esprime la tenerezza della Madre di Dio nei confronti di chi è oppresso, imprigionato o in pericolo di perdere la fede. Si tratta di un'immagine di Maria come figura redentrice, che continua l'opera salvifica di Cristo in

favore dei poveri e dei prigionieri. In Lei si riflette in modo potente la misericordia divina, incarnata come un Vangelo vivente che annuncia liberazione e speranza.

BREVISSIME DIOCESI, FORANIA, PARROCCHIA

Domenica 11 ottobre

Festa della **B.V. della Mercede** venerata nella Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte. Negli anni passati nel pomeriggio si faceva anche la processione. Ora, essendo la Chiesa di S. Martino chiusa, la ricordiamo in Duomo, ove la statue è esposta, in questa domenica alla Messa delle ore 10.30.

Cresime per adulti

Verrà avviato il cammino di preparazione alla Cresima per gli adulti (dai 18 anni in su). Gli incontri saranno stabiliti con loro. Chi è interessato si iscriva, anche telefonicamente, dando i suoi dati al parroco.

Catechismo

Sono ripresi gli incontri di catechismo: si raccomanda la presenza, la puntualità e... la partecipazione alla Messa domenicale.

Giornata Missionaria Mondiale

Si celebra domenica prossima. Le **offerte** raccolte durante le Messe saranno devolute alle missioni. Così il ricavato del mercatino dei ragazzi.

Preghiera a Maria Ss. della Mercede

Beatissima Signora, miracolo di pietà e di clemenza, Vergine Santissima della Mercede, che ordinasti il riscatto degli schiavi per liberarli dal pericolo di perdere la fede di Gesù Cristo, ti preghiamo che si conservi sempre pura nel nostro cuore la fede nel tuo Figlio. Come spezzasti le catene degli schiavi, spezza con la tua grazia tutte le catene che minacciano di legare noi per renderci schiavi infelicissimi del male, e poiché il divin Redentore ti ha costituita madre universale dei cristiani, fa' con noi, Madre della Mercede, quel patto dolcissimo che facesti con il glorioso San Pietro Nolasco, al quale comandasti che ti chiamasse sempre con il nome di madre, promettendogli che tu lo avresti chiamato sempre tuo figlio. Amen



Questa settimana abbiamo salutato **LUIGI RUCLI** (ab. in via Monte Nero). Lo ricordiamo nelle nostre preghiere rinnovando le condoglianze ai familiari che ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.

